L’AQUILA: CATTOLICI DEMOCRATICI, ‘TRAFFICO SAN GIACOMO PROBLEMA VERO’

12 Marzo 2013

L’AQUILA – Sulla viabilità delle zone di San Giacomo e del Torrione (L’Aquila), problematica da anni a causa del massiccio traffico di camion che vi transitano per il materiale di una cava che si trova nelle vicinanze, il consigliere comunale dei Cattolici democratici, Adriano Durante, ha espresso dure parole. Le riportiamo integralmente.

LA NOTA

Devo richiamare ancora, come più volte accaduto negli ultimi anni, l’attenzione dell’amministrazione comunale in merito al problema, la cui soluzione è ormai non più rinviabile, della viabilità alternativa per i camion diretti o provenienti alla cava che si trova in località San Giacomo.

Sono anni, ormai, che la popolazione del quartiere del Torrione e della frazione di San Giacomo, denuncia una gravissima situazione di pericolo per automobilisti e pedoni e di inquinamento acustico e atmosferico, determinata dal continuo passaggio di mezzi pesanti. A queste conseguenze si aggiungono i danni al manto stradale, con la presenza di buche e di cedimenti della carreggiata dovute, anch’esse, al transito dei camion.

La situazione è divenuta insostenibile, in particolare, per via San Giacomo, via Edoardo Scarfoglio, via Vasche del Vento e via Fontegrossa, quest’ultima ormai con più punti interessati da frane e cedimenti a causa del traffico insostenibile che sopporta. Una situazione che il Comune conosce bene, dal momento che i tecnici e il dirigente del settore competente, su mia sollecitazione, hanno effettuato un sopralluogo ormai oltre un anno fa, documentando nella relazione successiva i pericoli e le criticità rilevati, senza però che nessuna iniziativa sia stata intrapresa per risolvere il problema.

I cittadini sono esasperati. Ho, peraltro, segnalato più volte al comandante di polizia municipale la necessità di rafforzare i controlli, dal momento che questi mezzi pesanti superano spesso, e di molto, i limiti di velocità consentiti, aggravando la già notevole situazione di pericolo, ma senza alcun risultato.

Ricordo che la realizzazione di una viabilità alternativa, a monte di quella attuale, è stata votata nell’ultimo Consiglio comunale della precedente legislatura, dopo una battaglia durata anni da parte della popolazione. Ricordo ancora che è stato anche siglato un accordo di programma, con la definizione di competenze e aspetti tecnici ed economici dell’opera. Tuttavia la situazione è ancora in fase di drammatico stallo e i lavori non sono mai iniziati.

A questo punto esorto il sindaco dell’Aquila e gli assessori alle Opere pubbliche e all’Ambiente, Moroni e Riga, ad attivarsi perché l’opera venga finalmente appaltata e si avvii il cantiere. Da parte mia, come presidente della Commissione consiliare Cultura e Sociale, ravvisando un problema di sicurezza pubblica, convocherò una riunione con all’ordine del giorno questo annoso problema. In questa occasione solleverò anche la questione relativa alla realizzazione della viabilità di collegamento di via Acquasanta e via San Giacomo, dal momento che i finanziamenti ci sono e non si comprende perché i lavori non siano mai iniziati, nonostante, anche in questo caso, si tratti di opere assolutamente necessarie ai fini della sicurezza.

La situazione deve essere risolta e in tempi rapidi. Diversamente, qualora dovesse persistere il silenzio e la mancanza di iniziative da parte dell’amministrazione comunale, i cittadini, come già fatto in passato, torneranno a far sentire con forza la propria voce, dentro e fuori il Consiglio comunale, anche con azioni eclatanti. Non escludiamo di arrivare a blocchi dei mezzi diretti alla cava.

Decisioni estreme, alle quali speriamo di non dover ricorrere, dal momento che, con tutta evidenza e come ben noto da tempo agli amministratori, il problema investe la sicurezza e la vivibilità di alcuni tra i quartieri più popolosi della città e pertanto richiede senso di responsabilità e risposte concrete e immediate.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli